

Report sui rincari di beni e servizi a cura di Facile.it e Consumerismo No Profit

Cara Italia: rapporto autunno 2023

Mutui variabili (+44%), Rc auto (+26%), benzina (+21%), prestiti personali (+19%), spesa alimentare (+24%), ortofrutta (+20%), servizi turistici (+9,4%); ecco le voci di spesa familiare salite di più e quelle che potrebbero crescere ulteriormente nei prossimi mesi

Milano, settembre 2023. È tempo di bilanci per molte famiglie italiane, già oggi costrette a fare i conti soprattutto in previsione di un **autunno che si preannuncia “caldo”** dal punto di vista dei prezzi. **Facile.it** e **Consumerismo No profit** hanno analizzato le principali **voci di spesa familiare** per capire quali siano **quelle cresciute di più nell’ultimo anno** e quali quelle che potrebbero aumentare ulteriormente nei prossimi mesi. Dai mutui ai prestiti, dalle bollette alla benzina, l’assicurazione auto, il carrello della spesa, l’ortofrutta, i trasporti e il turismo, ecco cosa è emerso.

Assicurazioni auto e moto

Nell’ultimo anno il prezzo delle **polizze auto e moto è aumentato**; secondo l’analisi* di **Facile.it**, ad agosto 2023 per assicurare un veicolo a quattro ruote in Italia occorre, in media, **591,10 euro**, vale a dire il **26%** in più rispetto al 2022, quando il premio medio era pari a **469,10 euro**.

È andata addirittura peggio per chi si sposta sulle **due ruote**; ad agosto 2023 il prezzo medio quotato online per una polizza moto è arrivato a **502,07 euro**, vale a dire **148 euro in più** rispetto allo stesso mese del 2022 (**+41%**).

Benzina e diesel

Oltre all’Rc, a pesare sulle tasche di automobilisti e motociclisti c’è il capitolo **carburante**. Se a luglio 2023 gli italiani si sono parzialmente salvati, con prezzi sì in aumento, ma comunque inferiori rispetto allo scorso anno, la vera stangata è arrivata ad **agosto** e, soprattutto, a **settembre**.

Guardando al prezzo medio rilevato alla pompa* nella settimana dal 18 al 24 settembre emerge che per fare il pieno, in media, è costato il **21% in più rispetto all’anno prima** per un’auto a benzina, il 10% in più per una a diesel.

Luce e gas

Lo scorso anno i prezzi di luce e gas hanno raggiunto il picco durante il periodo estivo, pertanto guardando alle tariffe in vigore ad agosto 2023 nel mercato tutelato per una famiglia tipo* il prezzo sembra tutto sommato basso; **-43% per l’energia elettrica** e **-26,8% per il gas**. Ma si tratta, come detto, di **un’illusione ottica** dovuta ai valori straordinari raggiunti dodici mesi fa; purtroppo, **le bollette oggi sono ancora salate**, decisamente più alte rispetto a quelle che pagavamo prima dello scoppio di pandemia e guerra.

Ad agosto 2023 una famiglia tipo con un contratto di fornitura nel mercato tutelato ha speso per la bolletta elettrica **54 euro**, il **18% in più rispetto al 2019**, mentre per il gas ha pagato 106 euro, il **27%** in più rispetto a ad agosto 2019. I prezzi, peraltro, potrebbero **salire ulteriormente nell’ultimo trimestre del 2023**, quando aumenteranno i consumi energetici; lo scorso mese la tariffa del gas nel mercato tutelato è cresciuta del 2,3%. Non un buon segnale in vista dei mesi più freddi dell’anno.

Mutui

Le rate dei mutui, come noto, sono una delle voci di spesa cresciute maggiormente nell'ultimo anno; se chi ha già stipulato un finanziamento a tasso fisso prima dell'aumento degli indici può stare tranquillo, lo stesso non si può dire per chi ha un **mutuo variabile** o chi ha intenzione di acquistare casa nei prossimi mesi.

Secondo l'analisi di Facile.it, un finanziamento medio* a **tasso variabile** sottoscritto all'inizio dello scorso anno, ha visto crescere la rata dai 515 euro di settembre 2022 ai **740 euro di settembre 2023**, con un aggravio di **225 euro (+44%)**. La buona notizia è che gli aumenti potrebbero essere vicini alla fine; il picco è previsto entro dicembre, da lì in poi gli indici dovrebbero stabilizzarsi per poi, molto gradualmente, tornare a scendere. Sarà una discesa lenta, ma pur sempre discesa.

Prestiti

Anche il mondo del credito al consumo ha risentito dell'aumento generale del costo del denaro, che si è tradotto in un **incremento dei tassi di interesse** proposti alla clientela. Guardando alle richieste di prestiti personali raccolte da Facile.it, per un prestito da 10.000 euro da restituire in 5 anni, il tasso (Tan) medio è passato da 7,96% di settembre 2022 a 9,51% di settembre 2023, con un **aumento del 19%**.

In termini di rata, si tratta di circa 7 euro in più al mese che, calcolati su tutta la durata del finanziamento, si traducono in un **aggravio di circa 420 euro**.

Carrello della spesa

Il "carrello della spesa" è il contenitore dei maggiori aumenti negli ultimi due trimestri, soprattutto per un insieme di motivazioni che vanno dalla crisi climatica a quella energetica, oltre agli effetti che l'inflazione sta facendo sentire su tutte le filiere. Quali sono i prodotti che hanno subito più aumenti nel 2023 all'interno del cosiddetto paniere essenziale, che si compone di beni primari ed irrinunciabili per le famiglie? Estrapolando i dati ufficiali di settembre e confrontando il paniere di alcuni tra i principali prodotti di largo consumo quali zucchero (1kg), olio d'oliva (800ml), patate (1kg), pomodori (1kg), riso (500gr), latte conservato (1lt), alimenti per bambini (confezione omogenizzato 1kg) e pane confezionato(1kg), **si riscontra un aumento del 24,5%**.

Secondo Consumerismo No Profit, considerando che la spesa media settimanale per un nucleo di 4 persone si aggira intorno a 120 euro, significa che per riempire il carrello dei beni essenziali di prima necessità occorrerà spendere circa 480 euro al mese, pari a 5.760 euro l'anno, con un **aggravio di oltre 1.100 euro rispetto al 2022**.

Ortofrutta

Sebbene parte integrante del "carrello della spesa", merita un discorso a parte l'ortofrutta, i cui prezzi sono in costante aumento, con rincari a doppia cifra legati a più fattori ed in particolar modo all'inflazione climatica, ovvero quel fenomeno tale per cui gli eventi climatici estremi (come quelli avvenuti in primavera e ad inizio estate) hanno conseguenze negative sui prezzi dei prodotti anche a molti mesi di distanza.

Su base cumulata, da inizio anno ad agosto, nel nostro Paese sono stati acquistati poco più di 2 milioni di tonnellate di frutta e verdura e, guardando ai soli primi cinque mesi del 2023, a causa degli aumenti si registra un ammanco dell'8% pari a 169 mila tonnellate: questo sta ad indicare che gli italiani rinunciano sempre più a frutta e verdura a causa degli aumenti che si percepiscono quasi istantaneamente ogni volta che si va a fare la spesa.

Mediamente l'ortofrutta ha subito **aumenti del 20%**, ma alcuni prodotti risultano essere particolarmente più cari. Tra questi vediamo pere, susine, pesche, mele, cipolle, patate, carote, zucche e radicchio; paradossalmente sembrerebbe che anche la vecchia e sana zuppa di patate e cipolle sia diventata un bene "quasi di lusso" per gli italiani.

Per la sola Ortofrutta gli italiani dovranno mettere in conto un aggravio di circa 8 euro al mese (su una spesa media di 40 euro a settimana), per un totale di 96 euro in più all'anno.

Trasporti e turismo in Italia più cari

Spostarsi e villeggiare nel nostro Paese è diventato economicamente più difficile visto che, come già messo in luce nel report "Cara Italia" del periodo estivo, anche in autunno si confermano tutti gli andamenti in rialzo.

A causa dell'aumento dell'inflazione, del costo del carburante e delle materie energetiche, tutto il settore ha adeguato i prezzi arrivando ad un **aumento medio del 9,4%**. Simulando un weekend per due in una città d'arte italiana si arrivano a spendere anche 700 euro.

In particolare, per un fine settimana a Roma, Firenze, Venezia, Milano o Torino, se sommiamo alloggio (B&B), viaggio (Treno alta Velocità) e vitto (pranzo e cena in osteria), la spesa si aggira intorno ai 370 euro a persona, ben 740 euro per una coppia senza figli. Con un incremento che può arrivare **fino al 25%** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, soprattutto a causa degli aumenti nel costo degli alloggi e della ristorazione.

Ufficio Stampa Facile.it SpA

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio

348.0186418 - 327.0440396 - 335.6373666

ufficiostampa@facile.it

Consumerismo No Profit

351 533 8305

associazione.consumerismo.it

ufficiostampa@consumerismo.it

**Nota metodologica:*

Assicurazione auto e moto: l'osservatorio calcola il premio di assicurazione RC auto e moto medio e le sue variazioni negli ultimi 12 mesi. Questa ricerca è basata su 14.285.518 preventivi auto (su 3.494.976) effettuati in Italia su Facile.it dai suoi utenti tra l'1 agosto 2022 e il 31 agosto 2023 e i relativi risultati di quotazione prodotti. I dati si riferiscono ai premi forniti dalle compagnie confrontate da Facile.it, disponibili su questa pagina

Elettricità e gas: analisi fatta sui consumi di una famiglia tipo (2.700 kWh per l'energia, 1.400 smc per il gas) tenendo in considerazione le tariffe del mercato tutelato

Mutui: simulazione realizzata su un mutuo tipo da 126.000 euro in 25 anni, LTV 70%, Tan iniziale 0,67% (Euribor3m+1,25%) sottoscritto a gennaio 2022; la stima sull'impatto dell'aumento delle rate non tiene in considerazione l'ammortamento della quota capitale, elemento che potrebbe variare in base alle caratteristiche del mutuo.

Benzina e diesel: media settimanale dei prezzi nazionali della benzina fonte Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica